



Ci vedono per quello che siamo

"Davvero Trump lo ha chiamato Mozzarella???". Social media scatenati sulle gaffe o presunte gaffe di Donald Trump durante l'incontro alla Casa Bianca con Sergio Mattarella. Basta guardare l'espressione esterrefatta della traduttrice italiana o anche quella a dir poco allibita sfoderata in più passaggi dallo stesso presidente della Repubblica, afferma chi vuole gettare benzina sul fuoco. Del resto, come un fiume in piena, il tycoon nel ricevere l'inquilino del Quirinale ha dato una miriade di spunti, quasi impossibile inseguirli tutti. Così il suo 'Matarella' da molti è stato percepito come "mozzarella": "Non posso credere alle mie orecchie!", si legge in un tweet, mentre su un altro si chiede a Trump di smetterla di chiamare il capo di Stato italiano "Motorola". C'è poi chi ricorda maliziosamente che fra poche ore, ironia della sorte, dovrebbero scattare i dazi sui formaggi italiani, compresa la mozzarella. Che quella di Trump fosse una divertita provocazione, azzarda qualcuno? E il ricordo di molti va all'ormai famoso 'Giuseppi', che The Donald appioppò al premier Giuseppe Conte sempre su Twitter. Ma un altro tormentone impazza sui social network. Aprendo la conferenza stampa congiunta Trump si è soffermato sui rapporti indissolubili tra Italia e Stati Uniti, parlando di "migliaia di anni". Apriti cielo. Su Twitter un'ondata di post in cui in molti ironizzano sugli improbabili legami millenari tra i due Paesi, legami che addirittura - scrive qualcuno - per Trump risalirebbero all'antica Roma. Riascoltando bene la frase non sarebbe proprio così: Trump - come si può ascoltare nel video postato poi dalla stessa Casa Bianca - parla di due Paesi "legati a un'eredità culturale e politica di migliaia di anni". "Dall'Antica Roma nei secoli - ha detto il tycoon leggendo - gli italiani hanno fatto crescere la civilizzazione attraverso i magnifici lavori d'arte, scienza, filosofia, architettura e musica".